Martedì 19 Aprile 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno X

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti ogni linea
In quarta pagina . . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Nell'Estremo Oriente

Parlasi di un nuovo attacco giapponese a Porto Arthur, ma non se ne conoscono i particolari

Parlasi pure di un prestito di due miliardi che lo czar farebbe personalmente alla Russia.

I giapponesi si accingono a nuovi ingenti sbarchi di truppe in Corea.

Il successore di Makarov

La nomina di Skrydlov a successore di Makarov è accolta molto favorevolmente. Egli è giunto già a Pietburgo, dove si tratterà il meno possibile, per partire di poi subito per Port Arthur.

Quando due mesi or sono si dovette nominare un comandante per Port Arthur, in sostituzione dello Stark, si discussero a lungo i nomi di Skrydlov e di Makarov. Anzi si dice che il primo fu assai rammaricato per la nomina dell'emulo suo.

Skeyudlov è uno di quegli uomini che moverà arditamente incontro al nemico, e benchè uomo di poche parole e piuttosto rozzo, è atto a ispirare i marinai a combattere coraggiosamente.

Egli è un compagno d'armi di Makarov fino dalla giovinezza. Ha di poco passata la cinquantina.

Skrydlov è certamente, come il Dubassov, uno degli ammiragli più popolari della marina imperiale; è, come dicono i russi, un *boievoi admiral*, cioè un ufficiale che si distinse nel combattimento. Di fatti, lo Skrydlov ha nel suo stato di servizio una pagina gloriosa: comandando, nel 1877, una minuscola torpediniera sul Danubio, l'intrepido ufficiale lanciò in pieno giorno il suo battello contro uno dei tre monitori turchi che impedivano il passaggio alle truppe russe. Avvicinatosi sotto un vivissimo fuoco di fucileria al monitore, Skrydlov, nel far voltare la torpediniera, si accorse che l'elica del suo battello era presa in una maglia della rete di protezione del monitore.

L'ufficiale dovette sporgersi sino alla cintola per svincolare la torpediniera, e vi riuscì, rimanendo però ferito da un proiettile nella schiena. Ciò non ostante, fece scoppiare la torpedine e si allontanò. I turchi, terrorizzati da tale atto d'audacia, levarono l'àncora ed i pontonieri russi poterono così gettare attraverso il Danubio un gran ponte natante. Skrydlov fu per questo atto di valore decorato della croce di San Giorgio.

Tutta la sua carriera, lo Skrydlov la passò in continue crociere. Comandò la squadra del Pacifico per essere poi chiamato a rimpiazzare il defunto ammiraglio Pirtov al comando della squadra del Mar Nero. L'ammiraglio Skrydlov non frequentò l'Accademia navale, di creazione relativamente recente.

Egli è assai conosciuto in Francia e non è ignoto neppure alla marina italiana. Infatti egli fu comandante delle navi russe che facevano parte della flotta internazionale, al cui comando, com'è noto, era preposto l'ammiraglio Canevaro.

Skrydlov parte ora per l'Estremo Oriente, che conosce abbastanza bene; ma nessun compito più arduo si presentò ad ammiraglio v'è tutto da fare, cominciando dal ricostituire lo Stato maggiore, ed un piano di guerra.

Il viaggio di Loubet e le scuole francesi.

Chiunque alberghi in petto cuore italiano, e nella mente pensiero moderno, osserva opportunamente Lino Ferriani, non può a meno di comprendere tutta la solenne importanza della venuta in Italia del primo magistrato della repubblica francese. Non è un atto di semplice cortesia diplomatica, non un omaggio al nostro Sovrano, ma la consacrazione del riconoscimento, in faccia al mondo civile, di Roma, madre d'Italia. Questo compie Loubet: questo *sente* e *vuole* il popolo francese, onde le *meraviglie dei chassepots* si cancellino dalla memoria del popolo italiano.

E a proposito del viaggio di Loubet, lo stesso egregio scrittore rileva da un ottimo giornale scolastico francese *L'école*, e là dove in cronaca si annunciano e commentano i fatti principali della vita scolastica durante la settimana, che moltissimi insegnanti delle scuole primarie e secondarie, approfittano della venuta in Italia del Presidente Loubet, per far comprendere agli scolari l'importanza dell'avvenimento, parlare dell'Italia, del popolo fratello.

Episodio minimo? Eh! in apparenza sì, ma per contro è grande e dà luce e colore alla visita dell'illustre Presidente e lo dovranno altamente apprezzare quanti non siano critici superficiali, perchè esso rispecchia l'*educazione nazionale*, rettamente intesa, dimostra la parte che la scuola educatrice prende allo avvenimento, senza bisogno di stimoli, eccitamenti di circolari ministeriali.

Ecco un esempio che gli educatori italiani dovrebbero imitare, a insinuare nelle tenere anime dei loro alunni quei sentimenti di civile fratellanza e di pace fra i popoli, di cui la visita di Loubet è solenne e *carissimo* pegno per noi.

Pel 1° maggio

Il ministero dell'interno ha chiesto notizie ai prefetti, circa il movimento operaio per la prossima festa del primo maggio.

I prefetti hanno risposto che si prevede che il primo maggio sarà questo anno celebrato con maggior pompa degli scorsi anni, cadendo in giorno di domenica, ma non sono previsti disordini.

Il Papa disposto alla conciliazione?

Circola la voce, raccolta dalla stampa romana e di fuori, che in una udienza privata che Pio X volle concedere al pubblicista francese Jean De Bonnefon, il Papa non nascose il vivo suo desiderio di poter fare la conciliazione con l'Italia monarchica costituzionale, incoraggiando il Bonnefon di scrivere su questo argomento.

Nessuno però prende la cosa sul serio.

Il processo Murri

Vennero tradotti alle carceri di Torino i detenuti per il processo Murri, che seguirà a quelle assise nel prossimo ottobre.

La Linda è alquanto sofferente.

Il Congresso Nazionale Radicale

si inaugurerà a Roma il giorno 27 di maggio.

La lapide a Felice Cavallotti si inaugurerà il successivo 29.

FRA LIBRI E GIORNALI

D.r S. Belotti: **Bromatologia.** Dei cibi dell'uomo secondo le leggi dell'Igiene. (Manuali Hoepli lire 3.50).

Colla solita e nota sollecitudine dei manuali Hoepli si presenta al pubblico *Bromatologia* del dott. Silvio Belotti che in mezzo ai disimpegni di numerosa e distinta clientela di un medico municipale di Milano, trova il tempo di dedicarsi, su ampia scala, a pubblicazioni riguardanti l'igiene con la rara e profonda competenza di un professionista diligente, studioso ed appassionato. Convinto della sentenza che si legge nel frontispizio del suo nuovo volume *« I destini di un paese dipendono dal modo col quale gli abitanti si nutrono »* (Savarin) coi suoi scritti egli costantemente mira a cooperare, a contribuire al fisico miglioramento dell'umanità prendendo ad oggetto dei suoi studi i punti più salienti della vita moderna dalla scuola ai tranways, dalle malattie dei bambini alla toeletta.

Ed è in questo volume, che presentiamo al pubblico, che egli più particolarmente, anzi unicamente si è fatto apostolo del citato principio di Savarin mostrando ai suoi lettori ed alle gentili lettrici la necessità della grande cautela di cui devono fornirsi anche se prediligono i cibi stessi quali li fornisce madre natura. Con opportune statistiche — *resultati della scienza* — con argomenti puramente pratici e convincenti egli ci mette in guardia da cibi finora ritenuti innocui, anzi coefficienti massimi di salubrità e desiderata rigenerazione.

Parli egli del latte o del pane, delle carni commestibili o delle uova, della verdura o delle frutta, dei condimenti o dello zucchero, la sua è tutta una teoria diretta a convincere, a formare dei principii non empirici, bensì razionali, dei principii che distruggono vecchi pregiudizi e inducono a metodi di vita in conformità cogli ultimi trovati della scienza e grandemente vantaggiosi oggi che siamo di fronte ad una stessa invasione di morboso *nervosismo*.

E' un manuale — già premiato con medaglia d'argento all'esposizione d'Igiene di Napoli — quello del Belotti che merita d'essere ampiamente diffuso, anzi letto attentamente, meditato e che si rende indispensabile in mezzo al continuo pullulare di nuove ed incalzanti teorie igieniche che rendono nella maggior parte dei casi incerto l'individuo per una buona scelta.

In esso il lettore e più particolarmente le lettrici che amorevolmente guidano la famiglia, troveranno delle norme limpidissime che fra altro apriranno loro gli occhi su certi argomenti che finora si sono involontariamente trascurati per mancanza di luce.

Interessi e cronache provinciali

DOPO LO SCIOPERO

Pordenone, 17 (rit.) — Il processo — Per direttissima avanti il nostro Tribunale comparve l'arrestato di mercoledì sera. Egli è certo Pasini falegname.

Siedono alla difesa gli avv. Rosso e Policreti.

L'imputato nega i fatti ascrittegli di oltraggio e danneggiamento Sfilano i testi d'accusa delegato Palazzi e 2 carabinieri. L'avv. *Rosso li mette in contraddizione*, in tale contraddizione che mentre il delegato *afferma d'esser* stato presente alla scena avvenuta nel *caffè*, *gli* altri testi *lo escludono*.

L'avv. Ellero, teste a difesa, depone pur come avvenne l'arresto.

Il P. M. vorrebbe poi sapere dal teste se il Pasini appartiene al partito socialista.... L'avv. Rosso si oppone alla domanda perchè dice: qui si fa il processo al Pasini e non al pensiero socialista.

Ma, esclama, il P. M io devo cercare la causale.

Ed giusto perchè Lei intende e vuole vedere la causa del fatto nel professare o meno idee non moderate.... Io, dice l'avv., mi oppongo. In caso diverso dovrò spiegare le teorie da me pure professate.

Il P. M rinuncia e nella arringa poi scusa la domanda asserendo che rispetta il pensiero socialista o i socialisti.

Egli domanda 25 giorni di reclusione, per oltraggio. Esclude esista il reato di danneggiamento.

L'avv. Rosso, premesso che il dibattito si svolge in condizioni differenti dalle usuali — difatti nell'aula ci sono carabinieri, ufficiali e il Tribunale è militarmente occupato — e detto che s'era opposto alla domanda sulle idee politiche dell'imputato perchè nelle sentenze di cassassione si tiene conto anche di queste e passa alla trattazione della causa. Dimostra: 1. che non ci sono gli estremi del reato, 2 che in caso si dovrebbe applicare l'art. 47 della semi infermità per suggestione, 3. che si dovrebbe anche annettere la *provocazione in* causa del contegno del Barone Cantoni.

L'avv. Rosso parla per più di un'ora e finisce dicendo: una piccola fiamella è rimasta del grande incendio ed è una fiamella pericolosa.

Se la giustizia deve, in certi momenti, seguire un criterio di opportunità politica, questo è il caso. Una assoluzione può contribuire ad ammorzare gli animi mentre una condanna potrebbe eccettarli ». L'avv. Policreti fatta una succinta istoria dello sciopero dimostra come, forse, maggiori responsabilità spettino agli affocati difensori e più ancora che a questi al consiglio d'amministrazione della Società e per esso al Barone Cantoni. Rileva felicemente le contraddizioni dei testi e asserisce con valide argomentazioni che le parole « vai via vigliacco, ti vogliamo uccidere » erano dirette al barone Cantoni che partiva.

Il Tribunale accogliendo la seconda tesi dell'avv. Rosso e pronunciandosi anche sulla provocazione ritiene l'esistenza del reato e condanna a 10 *giorni* di reclusione.

Il pubblico rumoreggia.

(Dafne). **Il malcontento. — La riunione a Torre.** — Ci sono degli eroi che dopo esser rimasti nell'oscurità nei momenti difficili quando la parola, il consiglio implicano una responsabilità, escono dal nascondiglio a dar pareri, giudizi, ecc. E vi sono anche certi redattori i quali fanno la cronaca a loro beneplacito e che spetano anch'essi opinioni ecc. pur dichiarando di non esser informati dei precedenti, delle circostanze anteriori ecc.

Fu « assai criticato » il commento della *Patria* alla lettera del Lozer — l'uomo che consigliava il suicidio per paura di morire — perchè oltre che esser ispirato a partigianeria evidente faceva delle insinuazioni « assai » meschine dicendo, *ad esempio*, che le parole potevano nascondere il pensiero, dimenticando, egli, il fotografo, che al comizio in piazzale le sole tessitrici erano state convocate.

Ma non occupiamoci delle caccate di mosche e sicuri che invidia in noi, come negli altri, non esisteva, tiriamo avanti senza curarci di chi, non facendo, critica e giudica al solo fine politico. Dopo la pubblicazione del telegramma della Ditta — oh perchè quel telegramma non fu fatto vedere ai Rhò! — un sentimento di sdegno si diffuse nella massa. Allora l'Autorità cominciò a temere per l'ordine e mandò a chiamare l'avv. Rosso.

Questo come del resto ogni altra persona pratica di agitazioni, riprovò l'affissione del telegramma. La Giunta volle fare da sè e per non parlare coi Rhò o coll'Ellero, fece quella corbelleria, pericolosa per il giorno e per il momento.!

A Torre, alla riunione intervennero *Rho, Rosso ed Ellero*. *Si durò fatica a* persuadere gli operai alla opportunità della continuazione del lavoro.

Processo — Stamane per direttissima si processò l'arrestato di ieri sera. *Difendeva* l'avv. Rosso. Il Tribunale accogliendo in parte la tesi della *difesa* condannò per oltraggio a 4 giorni.

I cattolici — Dopo 48 ore pubblicano un manifesto insipido. Se si fosse fatto così ... se si fosse fatto colà. Grazie tanto. Del senno del poi... Lozer? Ma Lozer disse che lo sciopero era male fatto Poi volle far credere che avrebbe detto... diversamente. Ma ora poi quello il momento di proporre quelle sue *rancide proposte?*

Un errore della « Patria » — Il prefetto non convocò i capi lega. Questi si radunarono allo studio Galeazzi. Dal Prefetto si recarono solo alcune persone. Nessuno si meravigliò della presenza dei cattolici. Aggiusti il suo cinematografo il sig. corrispondente della *Patria*.

Il tentato tradimento delle operaie — Erano tre i gloriosi missionari dei moderati. Il Conte Montereale, il sig. Ostan ... e il *Rossis*, quel tizio che ancora stamane diceva: « bisogna aiutarle perchè resistano ».

Questi messeri che aveano anche *lettere della Ditta, alla chetichella,* racimolando di qua di là riunirono circa 150 operaie e stavano *consigliandole* ad entrare col capo basso quando per *caso passò* il sig. Asquini, il quale appena entrato fu accolto da acclamazioni: evviva Rhò, Asquini, etc. I tre delegati moderati dovettero ritirarsi perchè le donne gridavano: « evviva gli amici, fora gl' intrusi ». Ed intruse erano quelle tre figure, mai viste, mai nominate.

Il sig. Asquini parlò splendidamente e compose un ordine del giorno di gaitoso. Le operaie riprenderanno il lavoro con un mese di esperimento, presenteranno un memoriale, ecc.

E' sintomatico che l'ordine del giorno porta un saluto ed un ringraziamento ai veri amici e non a chi sulle labbra ha le parole di miele e nel petto il fiele capitalista.

I socialisti ora aspettano nel sedare il *calcio* loro *augurato* stasera da certi frequentatori del commercio.

Il tradimento moderato fu sventato e buon per loro che non sieno giunti in tempo gli amici tutti delle scioperanti.

Sequals 17 *(Rit) X.* — *Violenza* **contro il medico condotto** — Il nostro medico condotto dottor *Leonardo Agosti* fu vittima di una brutale ed inqualificabile violenza da parte di certo Eugenio Peressini di Sacile, frazione di questo Comune. Il dottor Agosti si recava in detta frazione per la consueta visita medica, quando all'improvviso gli si precipitò contro il suddetto Peressini gridandogli che ritornasse in dietro non volendo più medici, apostrofandolo cogli epiteti più sconci ed ingiuriosi mentre, con violenti spinte, inveiva contro il cavallo in modo che si ruppero le stanghette del calesse dove trovavasi sbalordito il mal capitato medico. Il dottor Agosti sporse querela penale e certamente avrà soddisfazione per l'atto brutale cui fu soggetto causa l'ignoranza e superstizione del Peressini.

Gli abitanti tutti del Comune sono dispiacenti dell'accaduto, deplorandone *il* fatto, e tanto più perchè il Peressini non poteva aver nessun motivo di rancore verso il nostro ben amato sanitario, che da oltre trent'anni disimpegna con amore e deligenza le mansioni di medico condotto con plauso e soddisfazione generale.

Cividale, 19. — **Consiglio comunale** — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo seduta consigliare.

Fra gli oggetti deliberati, importante quello della sistemazione del pubblico giardino, con una spesa di oltre L. 4000, e quello del servizio medico del Comune e la istituzione di una quarta condotta col Comune di Moimacco.

Venne anche deliberato l'acquisto di azioni del Consorzio cooperativo antifilosserico del Comune di Cividale.

La seduta passò senza notevoli incidenti. Le discussioni però furono animate.

S. Daniele, 16 — Per fatto personale

Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

On. sig. Direttore del Giornale « Il Friuli »

Udine.

Leggo nel numero odierno di cotesto reputato giornale la lettera di dimissioni del consigliere sig. Biasutti Rodolfo che mi riservavo comunicare al Consiglio nella seduta che avrebbe dovuto aver luogo questa sera; ma poichè il sig Biasutti ha creduto bene di pubblicare la sua rinuncia, spero che la S. V. in sede democratica non vorrà rifiutare di far inserire nel *Friuli* anche la seguente risposta inviata al Biasutti:

Sig. Rodolfo Biasutti — S. Daniele.

Evado la vostra nota di ieri portantemi le vostre *dimissioni da consigliere comunale.*

In attesa delle decisioni del Consiglio non esito a rispondere prontamente agli appunti che mi fate e che solo ora vi decisero a dare le vostre dimissioni.

Ammessa la sincerità dei vostri ideali, dovrete anzitutto riconoscere, in omaggio alla *verità*, che *noi assieme ad altri amici* di ogni partito siamo entrati nel Consiglio comunale con un *programma di riforme* amministrativo; programma se a voi piace dimenticarlo per atteggiarvi a vittima politica, a me piace ricordare che fu presentato nell'elezioni del 1890 con le nostre firme *agli elettori*.

Data simile base elettorale se nel periodo consecutivo di quattro anni d'amministrazione da me presieduto, voi vorreste asserire che nel nostro Consiglio siasi verificato un atto partigiano di dedizione o di quasiasi transazione con moderati o clericali, voi mentireste; perchè da voi nè da nessuno giammai mi fu offerta occasione di accettare o di respingere discussioni di ordine politico.

Ed essendo voi in ogni modo stato sempre presente ad ogni nostra seduta, è quindi con la vostra complicità che io ho *consumato il tradimento democratico amministrativo* da voi asserito. Rendermi poi responsabile dello sfacelo del Comitato democratico — Comitato stato così ben definito da un egregio nostro amico di indubbia *fede*, è la più *ridicola affermazione* che potete fare, perchè vi piaccia o meno sono lieto constatare che caduto il Comitato nel nostro S. Daniele non furono mai come ora così apprezzati e generalmente sentiti gl'ideali della democrazia.

Per abbattere poi le puerili vostre accuse che a me piacque far mia l'opera dei compagni; basta il solo fatto di non avere mai ommesso di riferire al Consiglio, anche riguardo vostro, tutte le benemerenze dei miei compagni.

Ciò che completamente mi rallegra è il vostro accenno alla sfrenata mia ambizione *per la carica che copro, ripetutamente* da me declinata. Circa poi l'opera mia demolitrice cogli amici che calpesto e combatto, questa è una fissazione che vi perseguita; e va rispettata. Comprendo benissimo che voi intendete alludere al tradimento per essere io stato l'ultimo a non volermi seguire *nelle inconsulte e settarie* vostre aspirazioni, ma stato generoso almeno una volta. Non vi pare... siano state sufficienti le vigliacche agressioni sulla mia vita privata e tutto in omaggio a quelle geniali tradizioni patriottiche da voi decantate facendovi portabandiera.

Non vale la pena che io mi dilunghi ulteriormente; continuate pure giacchè qui nessuno più vi ascolta valervi dei giornali di cui ne siete rivenditore per combattermi; io vi auguro completa vittoria e di vedervi sempre al Consiglio.

Quivi mi troverete sempre pronto a combattermi nei vostri *metodi settari* e *partigiani* e a sostenervi nel campo degl'ideali democratici in leali e serene lotte per l'avvenire di quella fede meta costante della mia vita che nè ambizioni di potere, nè croci potranno mai affievolirei per quanto voi v'arrabiate per dimostrare il contrario.

Tanto *a vostra norma*

Il Sindaco *Cedolini*.

Riguardo poi alle chiose fatte dal sig. X e dalla espressa speranza di un periodo di vita nuova *inspirata* al carattere, al progresso e da tante altre belle *cose è meglio non fare commenti*, e... lasciamo pur lì. Pregola solo rettificare per la storia e per amore soltanto del vero che le rinuncie dei consiglieri, Asquini-Corradini e Pellarini sono dovute a motivi professionali e che quelle del Gonano furono causate dallo stesso sig. Biasutti.

Ringraziandola dell'ospitalità

Antonio Cedolini.

S. Daniele, 18. — **Ancora della disgrazia ciclistica** — Con la corsa dell'una arrivarono la moglie, il principale ed altri parenti dell'infelice de Vallier Luigi chiamati telegraficamente al capezzale dello sfortunato ciclista.

Oggi l'infermo venne operato di ernia causata certamente dal colpo ricevuto nella caduta.

Il poveretto si trova ancora in istato comatoso ed i medici non hanno pronunziato alcun giudizio.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

…ERESSI CARNICI

…stria casearia

…*ullettino dell'Associazione* … troviamo la seguente lettera … gruppo di proprietari della … Associazione stessa:

… interessamento che codesta onorevole Associazione dimostra per tutto ciò che riguarda la nostra agricoltura, incoraggia i sottoscritti a sottoporre in esame lo stato del caseificio nella Carnia.

I notevoli progressi ottenuti e praticati in altre regioni italiane o Stati esteri, sono qui assolutamente sconosciuti. *L'empirismo regna sovrano.* E non basta non essere progrediti, chè si può *dire*, anzi, che siamo tornati indietro, perchè coll'accentuarsi dell'emigrazione, i Carnici e Pedemontani, hanno veduto in quella una maggior fonte di guadagno, e così hanno trascurato la pastorizia, che ormai, all'infuori dei malghesi, viene esercitata dagli uomini meno intraprendenti; quindi anche i buoni casari di un tempo sono andati e vanno scomparendo, con *nuovo* ed evidente danno per il nostro caseificio.

Col sorgere delle latterie, l'esercizio di casaro, poi, va sempre più specializzandosi, e nel mentre un tempo, quasi tutti i capi famiglia (poichè tutti si *occupavano della pastorizia*), *potevano* all'occorrenza, almeno mediocremente, *sostituire un casaro, oggi,* invece, in moltissime famiglie si ha appena nozione del come si produca il formaggio, lungi dall'avere un metodo razionale per il suo confezionamento.

Costretti, adunque, a servirci per le nostre *malghe* e *per le latterie*, di casari empirici, ignoranti, e mal pratici, avviene uno sperpero di ricchezza tale da impensierire chiunque cui stia a cuore l'incremento ed il progresso del proprio paese.

I sottoscritti hanno voluto fare un conto approssimativo e perciò hanno raccolto (con non poche difficoltà) dati che indicano, approssimativamente, la produzione del formaggio delle malghe della Carnia.

Più avanti parleremo della produzione casalinga durante i mesi d'inverno e di primavera, *ancora più importante.*

Abbiamo, dunque, dalle nostre malghe una produzione annua complessiva di Ql. 2800 di *formaggio*, che, se fabbricato bene, avrebbe un prezzo medio, in ottobre, di L. 1.60; ma una metà circa, scadente, inconservabile e del quale è necessario sbarazzarsene subito, ossia Q.li 1400, devesi gettare sul mercato a L. 1.35 circa, cioè con un deprezzamento di L. 25 al quintale. Si ha, quindi, una rilevantissima perdita di L. 35.000, che è dovuta unicamente all'imperizia dei casari nelle malghe.

La produzione casalinga e quella delle latterie, è di ben maggiore entità, ma viene *fatta in condizioni ancora peggiori.*

La casalinga è peggiorata e va ogni giorno peggiorando, perchè trascurata affatto, come si è già detto; i prodotti non sono commerciabili sotto nessuna forma. Vi hanno portato un qualche rimedio le latterie, dove sono state istituite; molte di queste però si servono degli stessi casari, che lavorano nelle malghe, con altrettanto empirismo, quindi, e con l'aggravante delle speciali *condizioni in cui si svolge la latteria;* (adulterazioni del latte, miscugli di latte, che non sempre proviene da bestie sane; poca pulizia delle stalle e dei recipienti per mungere; locali disadatti ecc.), molto relativo, come si è detto, è il vantaggio, e, quindi, per la manipolazione dei latticini *nelle* latterie, richiederebbesi nel casaro, una maggiore perizia.

Intere partite di formaggio delle latterie *sono state guastate in causa di ciò*, e sebbene i sottoscritti non abbiano potuto raccogliere ancora dati sufficienti, per esporre un quadro completo che ne dimostri la perdita per la produzione casalinga e per quella delle latterie, pure, senza tema di errare, possono stabilire che tale perdita sia quadrupla di quella indicata per le malghe e quindi di oltre un centinaio di migliaia di lire all'anno. Sono, adunque, somme ingenti che la Carnia deve di contributo alla sua negligenza ed incuria su questo ramo.

Eppure la *pastorizia* è, e dovrà esserlo ancora più per l'avvenire, la principale, se non l'unica, industria della *Carnia. Tolti i proventi dei boschi (che* generalmente appartengono ai Comuni *od ai pochi grandi proprietari) e quelli* dell'emigrazione temporanea, che incomincia ad incontrare seri ostacoli, la Carnia non può contare che sulla pastorizia: i distretti seminativi sono ridotti passivi, anzichè redditivi, perchè tutto il lavoro devesi *fare a vanga*, e perchè ancora la grande ignoranza dei principi agronomici, non lascia raccogliere il frutto che il campo potrebbe dare. Si aggiunga ora le sopravvenute malattie del granoturco e delle patate per le quali i raccolti valgono poco più delle sementi. Se un tempo era consigliata, ora diventa quindi una necessità, trasformare i campi in erbai.

Regione di più perchè il latte, dopo prodotto, non lo si getta, non lo si sprechi *con una lavorazione ignorante.*

E', perciò, di grandissimo interesse per la Carnia, anzi è una necessità la diffusione delle buone norme relative alla ubicazione, esposizione, disposizione, pulizia, ventilazione del casello e più specialmente ancora la istruzione ai casari, sì che sappiano lavorare razionalmente il latte e ben curarne la conservazione dei prodotti.

Noi pensiamo che per ottenere questo desiderato scopo, sia necessario l'impianto di una latteria scuola, simile a quella di Lodi, una latteria scuola, che sorgendo nella Carnia stessa, studi, esperimenti *il nostro clima, il nostro* foraggio, i nostri sistemi di allevamento delle lattifere, ed insegni, quindi, le buone norme del caseificio applicate ai nostri bisogni, al nostro ambiente ed alle nostre circostanze. La scuola di Lodi ha portato grandissimi benefici nella sua regione, ma per noi la sua influenza è trascurabile; ne sarà causa la distanza, ma lo è più che tutto la differenza di sistema e condizioni tra Carnia e la pianura Lombarda. La latteria scuola potrebbe fondersi colla Sezione della Cattedra ambulante d'agricoltura, della quale la S. V. Ill. ne fu provvida iniziatrice, e completerebbe l'opera per la rigenerazione dei pascoli *della Carnia. Già tante latterie sociali* sono sorte e sempre ne sorgono; non *si avrebbe, quindi, difficoltà a trovarne* una che potesse trasformarsi in latteria scuola.

Nella spesa, pensiamo, anzi speriamo che debbano concorrere lo Stato, la Provincia, la Camera di commercio ed anche i Comuni della Carnia, che sono tutti interessati.

(C'è da arrossire, pensando a quanto la Svizzera ed altri Stati hanno già fatto per l'incremento della pastorizia e caseificio nei loro paesi!

E però, i *sottoscritti, si rivolgono* a codesta on. Associazione, perchè voglia coi lumi e col buon volere che la distinguono, prendere la cosa in considerazione e farsene iniziatrice per attuarla; iniziativa che, partendo da una istituzione tanto autorevole e pratica in *argomento, non può mancare di avere* una felice riuscita ».

L'avv. *Capellani* riferendo al Consiglio questi desiderata, riferì pure la seguente risposta della Presidenza, indirizzata agli estensori della lettera:

« A questa Presidenza è riuscito graditissimo l'importante studio comunicato dalle SS. LL. con lettera 5 corr., studio che essa si prefigge di presentare ad una *prossima seduta del Consiglio* sociale.

Il Consiglio certamente apprezzerà al *loro giusto valore le assennate osservazioni* delle SS. LL. sulle condizioni della pastorizia e dell'industria del latte in Carnia. Condizioni non ignote all'Associazione agraria friulana, che solo vincendo gravi difficoltà giunse all'istituzione di una Sezione di Cattedra ambulante nell'intento di iniziare appunto il desiderato miglioramento.

Con la riserva di sentire l'opinione del nostro Consiglio, dobbiamo però far presente fin d'ora alle SS. LL. come la fondazione di una « Stazione sperimentale di caseificio » sul tipo di quella di Lodi, che coi sussidi del Governo, della provincia e del comune ha un bilancio di oltre lire 13500, non può presentarsi cosa immediatamente realizzabile. Vi sarebbero tuttavia per ora provvedimenti di più *facile* attuazione e meno costosi per *iniziare* il *movimento di progresso.*

Non tiamo che pensare ad istituzioni costose, nel mentre la Sezione di Cattedra ambulante, la quale pure tende *al raggiungimento degli scopi desiderati,* vive tuttora in strettezze, non pare cosa prudente. Come provvedimenti transitori si potrebbe quindi:

1. rendere più intensa l'azione della Sezione della Cattedra ambulante nei riguardi della sorveglianza alle malghe e ai caseifici; qualora i fondi della Sezione potessero essere aumentati, nulla impedirebbe che essa potesse avere a sua disposizione in un prossimo avvenire *un assistente casaro;*

2. cercare di promuovere l'istituzione di un r. Osservatorio di caseificio presso una delle migliori latterie carniche, cercando che il direttore, il quale dovrebbe essere un casaro provetto e fornito di *buoni studi, possa eventualmente* prestarsi a visitare altri caseifici, dar *consiglio, accogliere apprendisti* ecc. (Ricordo che per la fondazione di un Osservatorio basta un casaro licenziato da corso regolare e un lieve sussidio dei comuni).

Una latteria già esistente potrebbe essere elevata a r. *Osservatorio* e conseguire i modesti aiuti che il Governo accorda a queste istituzioni, di cui Fagagna presenta in provincia un utile esempio.

La Cattedra ambulante provinciale (Cattedra Centrale), potrà, qualora se ne presenti l'opportunità e se ne esprima il desiderio, far tenere corsi speciali di caseificio per la Carnia presso qualcuna di codeste latterie o corsi teorici come quelli che già furono tenuti nel passato da professori B. Rinuzzi e Sirtori.

Sappiamo inoltre che il direttore della r. Scuola di agricoltura di *Pozzuolo* non sarebbe alieno a far tener in avvenire presso la Scuola stessa dei corsi invernali per casari »

Rileviamo — sempre dal *Bullettino* — che il dott. *Romano* trovò opportunissima la risposta data dalla Presidenza ai proponenti. Rilevò che il nuovo progetto potrebbe coordinarsi con quello dell'Ispettorato del caseificio friulano, già discusso in seno al Consiglio; e sopra sua proposta il Consiglio deliberò di soprassedere nei riguardi di ogni deliberazione in proposito invitando la presidenza a continuare i lodevoli studi iniziati sull'importante argomento.

E la Presidenza, di fronte all'importanza della questione, non se ne stette con le mani alla cintola e l'istituzione dell'assistente casaro è già un fatto compiuto.

Avanti sempre!

Pinzano al Tagliamento 17 — **Consiglio Comunale** — Nell'odierna seduta del Consiglio Comunale venne nominato a Segretario interinale, in luogo del Sig. GBatta De Paoli, che si trova sotto le armi, il Sig. Giovanni Petri di qui, e in sostituzione del rinunciatario Sig. Antonio Cecutto, da Assessore, il Consiglio a voti unanimi nominava il Sig. Giovanni Picco della frazione di Valeriano.

Venne rimandata ad altra seduta l'oggetto risguardante un locale di proprietà *del Comune detenuto da* vari anni dalla Fabbriceria di Valeriano onde istruire la pratica.

Sull'interpellanza del Consigliere Sig. Giovanni Ciriani fatta al Sindaco perchè provveda al riatto di parte di un muro caduto lungo la strada di Manazzons propose che la seduta venga sospesa e rimandata ad altro giorno, perchè *nella sua lettera d'invito* erano stati omessi ben sette oggetti.

In seguito a questa proposta il Sindaco sciolse la seduta.

Tolmezzo, 17 (rit) — **Ne sutor ultra crepidam** — « *In Casanova,* frazione di Tolmezzo, sviluppossi fin dagli ultimi del p. p. mese una epidemia di tifo e caddero ammalate a tutt'oggi cinque persone; una di queste, e precisamente una ragazza di 15 anni, morì l'altro giorno; gli altri volgono a guarigione. In seguito a denuncia del medico fu sul luogo, oltre l'ufficiale sanitario, anche il medico provinciale prof. Frattini, i quali constatarono la malattia, e *quest'ultimo visitò anche* l'acquedotto che trovò in condizioni pessime e prelevò dei campioni d'acqua per le opportune indagini scientifiche. Ciò non di meno da taluni vuolsi negare che trattasi di tal malattia e, ad esempio, la famiglia della ragazza morta si va dicendo (e molti accolgono volentieri la diceria) che il medico locale abbia curato una malattia per un'altra! E sì che, compreso l'egregio prof. Frattini, furono in tre medici a riconoscere che trattavasi di vero tifo. Quanta ignoranza e malignità!

Tolmezzo, 18 — **Consiglio comunale.** — Nella seduta di ieri il Consiglio comunale *approvò* in *seconda lettura* le spese per le opere idrauliche di terza categoria a Caneva. Trattandosi *di spesa facoltativa, e di una frazione nella quale l'imposta supera* il massimo legale, il Commissario richiede una seconda approvazione.

E' approvata la proposta di concorrere con lire 500 annue per 6 anni al fitto della Caserma degli Alpini. Tale argomento suscitò un po' di discussione. Il governo non vuole pagare più di lire 1500; il cav. Linussio ribassò da 3000 a 2000; bisogna che il Comune, se *vuole gli alpini, si sobbarchi un onere* che rientra poscia in mille guise.

Se così non si fa, il governo manda la truppa in altri Comuni con grave nostro danno.

Il cons. Tosoni vorrebbe, prima di votare, verificare se c'è un timore effettivo, reale, di perdere gli alpini, giacchè è facile dire di andare attorno, ma non dappertutto si trovano i locali adatti. Dopo ciò la proposta è approvata.

Tarcento, 18 *(Il Torre)* — **Il mercato d'oggi** riuscì ben poca cosa. Tuttavia si fecero numerosi affari in bovini, specialmente in genere di vitelli, da parte dei soliti mercanti forestieri.

Si lamenta sempre più fortemente che la nostra Amministrazione comunale non si voglia occupare di trasportare altrove il mercato dei bovini. Oggi l'attuale ubicazione è davvero indecorosa!

Travolto sotto un carro. — Del Medico Giuseppe di Antonio, d'anni 10, di Aprato verso mezzogiorno in borgo Toffoletti venne travolto da un carro e riportò frattura della clavicola destra e varie altre lesioni di poco conto. Fu raccolto da due pietose donne, certe Iaissa Paolina e Iob Teresina e trasportato presso il dottor Montegnacco che lo medicò e giudicò guaribile in 25 giorni.

Palmanova 18 — **Una nuova geniale idea della nostra Giunta popolare** — In corso i lavori di riatto generale delle roggie e *marciapiedi, firmato* il preliminare per l'acquisto dal demanio *del palazzo del comando, teatro,* fabbricati annessi, giardino e terreno adiacenti, nonchè macello e ghiacciaia, la Giunta comunale sta ora studiando la domanda d'acquisto dal demanio, di altro grandioso fabbricato, per l'istituzione delle case popolari.

Il sito è splendido e si presta mirabilmente allo scopo.

Le *promesse fatte* dai singoli ministeri, di agevolare il Comune, danno grande affidamento, che anche per la cessione del fabbricato in parola, useranno quelle facilitazioni che ebbero ad usare per la cessione sopra citata.

Grandi saranno i vantaggi di questa istituzione. I poveri operai ora abitano la maggior parte stamberghe malsane e malsicure, i proprietari nella loro *maggioranza hanno una specie di* avversione di far riparazioni perchè si spendono denari, e le pigioni le pretendono alte anzichenò.

Naturalmente questi ottimi signori, toccati nella borsa, rideranno contro i sovversivi, che vogliono per gli operai, case sane, sicure ed a buon prezzo.

Ma la grande maggioranza del pubblico, plaude questa nuova bellissima idea, ed approva la Giunta attuale che fa, fa molto, e fa bene.

Si provvede anche per gli uffici Posta e Telegrafo — Sono pure in questi giorni iniziati i lavori per la costruzione *del fabbricato che dovrà servire* per la Posta e Telegrafo, sotto la personale direzione del benefico signore ing. Luciano Campiutti.

Anche per questa bellissima opera la cittadinanza è entusiasta.

La nostra banda cittadina — Ieri a sera alle ore 20 nella nostra piazza V. E. ebbe luogo *il primo concerto* della stagione; assistette molto pubblico all'esecuzione del variato *programma* che piacque assai.

Peccato che la cittadinanza curi troppo poco quell'istituto che torna di tanto decoro e vantaggio alla nostra città.

Uno del popolo

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Riposo festivo

Ecco l'ordine del giorno votatosi a Milano, nel Congresso Nazionale pro' riposo festivo tenutosi l'altro ieri per iniziativa della Federazione italiana *fra* le Società di impiegati e commessi di aziende private:

« Il Congresso riaffermando la necessità *dell'agitazione sul disegno di legge* già suffragato dal voto delle organizzazioni proletarie per l'approvazione nella prossima legislatura dell'assemblea nazionale:

dà mandato ai deputati del proletariato di approfittare anche della morente legislatura per risollevare alla Camera la questione del *riposo* settimanale in rapporto al proletariato commerciale, tenendo così viva l'agitazione, e per rinvigorire l'opposizione delle classi lavoratrici alla maggioranza dei deputati, qualora si dichiarasse avversa anche a quella parte del progetto che non sollevò opposizione nella recente discussione parlamentare ».

Ricordiamo che a questo Congresso il Friuli pure era rappresentato.

E. Liesch che si rappresentava l'U*nione Agenti ebbe a portarvi il saluto* augurale dei lavoratori friulani e ad esprimere un caldo ringraziamento a Cabrini che della legge sul riposo festivo si è fatto un vero apostolato.

Vi erano pure rappresentati gli agenti di Pordenone ed una lettera di adesione aveva mandato la Società di M. S. fra Agenti e Possidenza.

Nella discussione ebbe parte importantissima l'avv. Gasparotto di Sacile.

L'ordine del giorno contemplante la presentazione del progettino di legge pei soli agenti venne approvato con voti 47 contro 14.

Piazze gratuite e di favore nella Colonia Alpina di Studena

Per norma degli interessati la Deputazione provinciale rende noto che nella Colonia Alpina di Studena sono disponibili ogni anno n. 14 piazze di favore di lire 85 l'una (invece di lire 120) e n. 4 piazze completamente gratuite di fondazione della Provincia di Udine per procurare per 45 giorni la *cura climatica ad altrettanti fanciulli* dei vari Comuni della Provincia stessa.

Le domande documentate dovranno in tempo debito essere indirizzate al Comitato protettore dell'Infanzia in Udine, il quale potrà offrire le necessarie *indicazioni.*

Il Consiglio dell'operaia generale è convocato per la nomina della *Direzione* e per convocare l'assemblea dei soci chiamata a fissare la data delle nuove elezioni presidenziali.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera la Commissione esecutiva è convocata assieme all'Ufficio Centrale.

Discuterà i seguenti argomenti: Festa del 1° maggio — Sciopero di Pordenone — Segretario — Cooperativa — Elezioni.

Società tipografica udinese. — Domenica alle ore 10 ant. sono convocati in Assemblea alla Camera di lavoro gli ascritti alla Società tipografica per discutere e deliberare su questi argomenti:

Festa del 1° maggio — Sussidio agli scioperanti di Pordenone — Accordi circa un miglioramento degli stipendi — *Comunicazioni importantissime.*

Società Dante Alighieri

Il Consiglio della Dante ieri tenne seduta e deliberò di organizzare anche quest'anno, pel giorno dello Statuto, la *festa della Dante Alighieri.*

Il Consiglio udì poi con soddisfazione che il Ministero della marina aveva permesso che il tenente cav. Chiminelli ripetesse a Udine, a beneficio della Dante, la interessantissima conferenza su Pechino da lui tenuta a Roma e a Napoli, e desse qui come *primizia l'altra* conferenza sul Giappone.

Le conferenze saranno illustrate da splendide proiezioni e avranno luogo presto al Minerva.

Per l'officina elettrica municipale

Ieri sera alcuni assessori, presente l'ing. Cardin Fontana, presero visione di parecchie proposte di importanti Ditte per la fornitura del macchinario necessario per la nuova officina elettrica.

Non si prese alcuna deliberazione definitiva.

Per l'ammissione alle scuole militari

Il *Giornale Ufficiale* pubblica le norme per l'ammissione alle scuole militari e all'accademia per l'anno 1904-1905. Al concorso saranno ammessi i licenziati di liceo, istituto tecnico (sezione fisico chirurgica, agrimensura, commercio, ragioneria).

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 17, 18, 19 agosto presso ciascun comando di divisione.

Il 16 presso l'Ospedale militare di molte divisioni avrà luogo la prima visita medica dei concorrenti.

Il numero degli allievi da ammettersi è di 350 per scuola militare, dei quali 45 per cavalleria, e 90 per accademia militare.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Pecile

Pervenute al cassiere del Comitato:

Dott. Gio. Batta Pitotti, direttore *della cattedra ambulante di agricoltura* di Venezia	L.	20.—
Dolcetti Giacomo e figli di Venezia	»	10.—
Emilia Minelli profess. nella Scuola normale di Venezia	»	2.—
Maria Lavarini già allieva dei Giardini d'infanzia	»	0.50
N. N.	»	1.85
Somma precedente	»	1498.17

Totale L. 1532.52

La gratitudine oggidì non è che parola?!.....

Riceviamo da una collaboratrice del nostro giornale e pubblichiamo la seguente lettera a Lei pervenuta:

Carissima Signora,

Le mando lire 20 del *dott.* Pitotti Giovanni Battista, direttore della cattedra ambulante di agricoltura, e lire 10 *per* i signori Dolcetti Giacomo e figli alle quali aggiungo lire 2 per mio conto quale omaggio per l'erezione del busto che *Udine* intende innalzar al l'ottimo sig. senatore. Deploro di non poter fare di più, *come deploro che* Udine, che tanto deve all'opera generosa di Lui, non abbia ancora trovato modo di tradurre in atto la nobile iniziativa: si sarebbe quasi tentati a credere che *la gratitudine, oggidì non sia che parola.*

La prego di fare in modo che gli offerenti abbiano la sicurezza della loro offerta.

Bacio la buona Ada, la piccola Giuseppina e Lei col cuore.

aff.ma Emilia.

Il mercato della selvaggina. In seguito a deliberazione della Giunta Municipale colla quale, *in vista* del crescente sviluppo del mercato di selvaggina, fin qui tenuto in Via Paolo Sarpi, e ritenuta *perciò* la convenienza di trasportarlo in una località maggiormente comoda, il mercato stesso a datare dal 1° maggio p. v. sarà tenuto nella Piazza G. Venerio.

Beneficenza — *Il sig.* Canelotto Antonio elargì lire *cinquanta* a questa Congregazione di Carità per ottenuta remissione di querela. La Congregazione sentitamente ringrazia.

N. 93

Un esempio da imitare

A Sondrio si è di recente costituita una società fra medici-veterinari allo scopo di favorire con ogni mezzo l'incremento dell'industria del bestiame applicando dei principii scientifici e pratici della medicina veterinaria col dare incentivo alla più serena applicazione delle leggi e disposizioni di veterinaria e sanitaria a mezzo del più regolare ed inappuntabile servizio sanitario col diffondere l'insegnamento contemporaneo dell'igiene e della zootecnia, promovendo con tale lodevole iniziativa favore e coraggio a tutte quelle istituzioni d'indole agricola che abbiano per iscopo il miglioramento dell'importante industria zootecnica, *Circoli agricoli, assicurazioni del bestiame*, Esposizioni, Cooperative per la vendita di animali.

Auguriamoci che la provincia nostra *abbia a fare altrettanto.*

I Gaggini da Bissone *loro opere in Genova ed altrove* — Contributo alla Storia dell'Arte Lombarda, opera di Luigi Augusto Cervetto (*Milano Hoepli 1903*).

A proposito della porta artistica dell'Ospital vecchio — opera di Bernardino da Bissone detto «Furlano» — di cui abbiamo fatto cenno il 15 corr. nel nostro giornale, sappiamo che il cav. Sebastiano Gaggini col mezzo della Banca di Udine ha fatto *dono* al Comune per la Biblioteca udinese della stupenda pubblicazione di lusso sopra accennata che il Cervetto ha dedicato *alla signora Luigia Balduino vedova* Gaggini.

La pubblicazione è lavoro riccamente eseguito, è in 26 capitoli, ha 38 tavole, 99 illustrazioni splendidamente riproducenti tutti i lavori di tutti i Gaggini di Bessono dal secolo XIV fino a noi in ogni parte: intaglio, scultura, architettura ecc.

A pagine 159 della bellissima opera comincia la biografia di *Bernardino da Bissone* e nelle pagini susseguenti sono riprodotte le fotografie di quasi tutti i principali lavori del Bissone compiuti in Friuli (1441 ? 1521) cioè quelli che ancora sono conosciuti — Porta Ospital vecchio, Porta di Tricesimo, Porta San *Cristoforo, Pile* dell'acqua santa nei Duomi di Venzone e di Udine.

Questa pubblicazione, generoso dono del cav. Gaggini, va ad arrichire la collezione delle opere d'arte nella nostra Biblioteca e gli studiosi sono grati del magnifico dono che da modo di poter ammirare il numero immenso dei lavori del Bessono e di conoscere la storia dell'arte di quelle generazioni d'artisti.

Estrazione di grazie dotali. La Presidenza dell'Orfanotrofio Renati in esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine rende noto che nella prima domenica del p. v. giugno saranno estratte a sorte numero 5 grazie del legato Treo di lire 31.50 cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare, mediante attestato da presentarsi a quell'ufficio entro il 25 maggio p. v., di appartenere alla città di Udine, di essere povere, orfane di padre e di madre, prossime al matrimonio e di saper leggere *e scrivere.*

Dopo pubblicata l'estrazione delle *grazie sarà cura delle favorite dalla* sorte di ritirare la rispettiva cartella.

L'importo della grazia verrà pagato in seguito a presentazione del certificato municipale comprovante l'avvenuto matrimonio civile.

Il titolo di credito rimane prescritto se non percetto, entro dieci anni della sua sortizione.

E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per n 3 posti di addetto di legazione. Le domande in carta da bollo da lire 1.20 dovranno essere presentate coi prescritti documenti al Ministero degli Affari Esteri o in una delle Prefetture del Regno non più tardi del 12 Giugno 1904. Per ulteriori notizie rivolgersi presso l'Ufficio di Prefettura.

Cialtronerie. *Non sapremmo come* diversamente chiamare le gesta notturne di quegli eroi — e, a quanto ci consta, non si tratta di monelli, ma di *giovani che, di giorno,* vorrebbero passare per giovani per bene — che da alcun tempo oltrechè seccare la cittadinanza con schiamazzi e canzoni oscene, vanno asportando i campanelli delle abitazioni, salvo magari vanagloriarsi poi in pubblico esercizio dell'abilità in queste mascalzonate.

Guardino però di non pagarla una volta per tutte!

Sorvegli la P. S.; noi, potendolo, saremo lieti, questa volta, di *darle man* forte.

Funerali. — Solenni sono riuscite ieri mattina le onoranze funebri al prof. Girolamo Civran, insegnante di computisteria alle R. Tecniche.

I prof. Petroni e De Gasperi diedero l'estemo vale al compianto collega.

Alla famiglia desolata le condoglianze nostre

Asta per la fornitura dei tessuti all'Ospitale Civile di Udine. Lunedì 25 aprile 1904 ore 11 ant — Dato regolatore L 8260. — Deposito L. 800. — Capitolato e campioni ostensibili presso la Segreteria.

La massima delle onorificenze, cioè il *Gran Prix*, ottenne all'*Esposizione di Parigi la Ditta Cu*ciani e Cremese per le acquavite ed altri liquori che vi espose.

Le nostre sincere congratulazioni alla Ditta Canciani e Cremese che in una Esposizione così importante seppe far tanto *onore ai prodotti friulani.*

Alla Società dei sarti ieri l'altro seguirono le elezioni e riuscirono eletti: a presidente: di nuovo Tubelli *Giuseppe; a consiglieri:* Candelaresi Michele, Cappelletti Giacomo, Ricobelli Luigi, Riccobelli Vittorio, Piani Ugo, Milocco Adalberto, Modesti di Giulio.

Fu votato poi, in base alla deliberazione di una assemblea 29 marzo 1883 e di quella 13 marzo 1904, un Comitato per provvedere lavoro ai soci disoccupati.

Commovente! Nel mattinario di stamane delle guardie di città leggiamo e testualmente riportiamo:

Il brigadiere delle guardie di città Mantovani Luigi, alle ore 3.30 della scorsa notte trovò un colombo che stentava a fuggire dall'inseguimento dei *gatti, non potendo* naturalmente volare con facilità, per cui venne da detto graduato fermato e raccolto e rinchiuso in questa Camera di sicurezza a disposizione di chi appartiene questo colombo.

E se non piangi, di che pianger suoli?

Bollettino dello Stato Civile

Bollett. settiman. dal 10 al 16 aprile 1904.

Nascite

Nati vivi	maschi 13	femmine	10	
» morti	» —	»	1	
Esposti	1 —		1	—

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Giov. Batt. Marchiol agricoltore con Teresa Cedarin contadina — Angelo Doretti *indoratore con Anna Pesce* operaia — Antonio Schiffo tipografo con Caterina Peressini domestica — Giov. Batt. Cauz agente ferroviario con Antonietta Martinato agiata — Giuseppe Trangoni agricoltore con Amabile Com contadina — Lodovico Buttignolo muratore con Emilia Carlini casalinga — Candido Bruni negoziante con Lucia Zaramella civile.

Matrimoni

Iginio Del Bianco mugnajo con Maria Candotti tessitrice — Luigi Gremese calzolaio con Regina Pecoraro contadina — Antonio Casal tipografo con Marcella Cozzo sarta — Gualtiero Tosi viaggiatore di comm con Maria Cavallini civile — *Gioachino Rocco agricoltore* con Rosa Fattori casalinga — Angelo Sartori falegname con Rosa Barbetti casalinga — Felice Vidussi possidente con Emma Dalmasso casalinga.

Morti a domicilio

Giov. Batt. Bucini fu Pietro d'anni 87 sarto — Angelina Rigatto di Giuseppe d'anni 9 scolara — Mario Bravo di Aleardo di giorni 6 — Antonio Bravo di Aleardo di giorni 6 — Anna Nigg. fu Antonio d'anni 80 casalinga — Francesca Boldoni di Giov. Batt d'anni 37 ancella di Carità — Paola Casarsa Adami fu Simone d'anni 82 casalinga — Giovanna Leon di Francesco d'anni 17 operaia — Giovanni Zenarolla di Rocco di mesi 5 e giorni 15 — Lucia Pirona fu Antonio d'anni 76 conversa dimessa.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuseppe Iseppi fu Luigi d'anni 56 facchino — Giuseppe Tomat fu Luigi d'anni 46 fabbro — Pia Del Toso di Antonio d'anni 15 casalinga — Domenico Di Benedetto fu Pietro d'anni 53 agricoltore — Luicia Sgobaro d'anni 37 setaiuola — Annunziata Di Monte-Bassi fu Pietro d'anni 40 contadina — Sabbata Gressani-Picco fu Girolamo di anni 71 casalinga — Teresa Cremona fu Giuseppe d'anni 61 casalinga — Ferdinando Zuliani di Stefano d'anni 35 pescatore — Maria Sgobaro fu Luigi d'anni 7 scolara — Elisabetta Battisacco fu Antonio d'anni 52 contadina.

Totale N. 21, dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Barei Luigi: Turchetto G. B. lire 1 — Tonutti Maria ved. Capparini: Maria ved. Perosa 1 — Mattioni Silvia: Bortoluzzi Lorenzo 1, Madrassi Silvio 1 — Rigatto Angelina: Finardi Luigia 0.50.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Girolamo prof. Civran: Vittorio Sonvilla lire 10.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Le prime notizie sulla campagna bacologica sono queste:

La stagione, fin qui, volse favorevole alla campagna. Non vi è vegetazione precoce e nemmeno ritardo notevole di essa. Si può considerare quindi che la stagione ha proceduto normalmente. I gelsi sono a primi germogli. Si lamenta in varie località la *diaspis*, ma si tratta di cosa limitata e *contro la quale si può vittoriosamente com*battere. Non ancora può dirsi della quantità di seme che sarà posta al covo, ma è facile presumere sarà più notevole di quella della scorsa campagna. La foglia — quest'anno — secondo le ultime previsioni sarà abbondante.

Prossima gita dell'Unione Automobilistica Veneta

Il Friuli compreso nell'itinerario

A Padova la presidenza dell'U. A. V. sta organizzando una gita alle grotte di Adelsberg.

Sono state già preparate le norme per regolare le iscrizioni; venne ieri diramata ai soci una circolare.

Le iscrizioni si chiuderanno il 1.o maggio per dar tempo alla presidenza di fare tutte le pratiche onde togliere le difficoltà doganali.

La gita avrebbe luogo il lunedì dopo la festa di Pentecoste, cioè il 23 maggio.

L'itinerario sarebbe il seguente:

I. giornata: nel mattino si farà il percorso Padova-Udine dove avrà luogo una colazione; nel pomeriggio la comitiva si trasporterà a Gorizia, dove i gitanti pernotteranno. Nella II giornata i gitanti si recheranno ad Adelsberg con visita alle grotte, indi partiranno per Trieste ove passeranno la notte e tutta la giornata seguente (terza della gita).

Il quarto giorno gli automobilisti partiranno da Trieste e faranno in una sola tappa il percorso fino a Torre di Zuino, dove essi *saranno ospiti dei co. Corinaldi.*

Quindi i gitanti partiranno per giungere a Padova alla sera del quarto giorno, cioè, *se le nostre informazioni non sono errate,* del 26 maggio.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera ultima rappresentazione dell'opera *Il barbiere di Siviglia.*

Sappiamo che ci sono molte prenotazioni di palchi e posti distinti, per cui speriamo che il teatro sarà affollato, quale lo spettacolo, si ben allestito, si merita.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e loggie lire 1.25 — Id. signori studenti muniti di tessera l. 1 — Militari e ragazzi cent. 70 — Loggione indistintamente 50 — Poltroncina (oltre l'ingresso) lire 2 — Sedia riservata 0.80 — Palchi in prima o seconda loggia lire 8. Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 20 aprile, S. Cosma.

Effemeride storica

19 aprile 1848 — I Fornesi abbandonano Udine. Pernottano ad Artegna e nel domani si trovano a Villa-santina *(I Fornesi al passo della morte* p. 10).

Spiegazione del sventramento di ieri:

Maniago — Mago

Rebus monoverbo:



Il Touring e il miglioramento degli Alberghi

Il Touring invita a viaggiare — a viaggiare specialmente l'Italia per conoscerla, apprezzarla ed amarla nelle sue bellezze, nelle sue risorse. E il Touring indica ed illustra le strade e i paesaggi; ma anche i più infaticati moderni pellegrini son costretti a delle soste, e le fanno negli Alberghi. Ma non sempre vi si trovano bene, e allora passa loro anche la voglia, e il gusto di viaggiare. Or è appunto per assicurare dei buoni Alberghi che il Touring ha portato in questo campo la sua propaganda e con l'appoggio della Società italiana degli Albergatori, del Club Alpino e delle due nostre Associazione nazionali dei Viaggiatori di Commercio, ha istituita una Commissione che studia e lavora.

Intanto essa ha pubblicato e va diffondendo gratis un opuscoletto elegante col quale *s'indirizza agli Albergatori* ed indica loro quelle migliorie e quei perfezionamenti richiesti dalle consuetudini ed esigenze moderne, per le quali il Touring si profferisce di dar consigli onde renderle facilmente attuabili.

Nell'opuscoletto si parla di come devono essere distribuiti gli ambienti nell'Albergo; come praticare il riscaldamento e la ventilazione e l'illuminazione; come allestire la cucina, le sale da pranzo, le camere, gabinetti per bagno e toilette, e quelli così detti di *decenza* che per contro sono troppo spesso i locali più indecenti perchè mal costrutti e peggio tenuti negli Alberghi; e come provvedere alla pulizia e al servizio; e come fissare i prezzi per modo da evitare quanto più è possibile l'antipatico uso delle mancie.

Sono consigli dati così, senza pretese, ma con senso pratico. Se gli albergatori lor faranno buon viso, certamente ne avrà piacere la clientela, e ne guadagnerà *l'industria degli Alberghi* e se ne avvantaggerà l'economia nazionale.

Buona idea quella del Touring, che che si propone altre pubblicazioni con*simili dirette* anche ad ottenere che il viaggiatore, a sua volta, per proprio conto si comporti.... diversamente da quanto talora esso fa.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Ringraziamento

La famiglia Sporeni ringrazia sentitamente tutti i pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore nella luttuosa circostanza della morte della amatissima *Matilde Cumer-Sporeni* assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Società Cooperativa Anonima di consumo

fra agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine

I *soci* che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 41 dello Statuto sociale sono convocati in *assemblea generale straordinaria* per sabato 30 aprile corr. alle ore 20.30 nella sala d'aspetto di terza classe della Stazione ferroviaria di Udine — *gentilmente concessa* — per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.) Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea generale ordinaria del 28 marzo 1904

2.) Comunicazioni della Presidenza

3.) Elezione di nove consiglieri e di *cinque sindaci dei quali tre effettivi e* due supplenti. (Nuova elezione a causa di ineleggibilità e di rinuncia degli eletti).

Udine 19 aprile 1904.

Il Presidente
P. Antonini

Vendita granoturco

Stante le ridottissime rimanenze attuali di granoturco nel nostro Friuli si trovano in vendita nei Magazzini (locali del signor Vincenzo D'Este) situati nel Suburbio Venezia ettolitri 3000 di ottimo genere del peso di kg. 77 circa per ettolitro a L. 11 50.

PRESTITO DI BARLETTA

per ordine del

MINISTERO DELL'INTERNO

La **Gazzetta Ufficiale del Regno** ha pubblicato il Decreto che dichiara l'insolvenza del Comune di Barletta essendo risultato che il fondo destinato per il rimborso delle Obbligazioni e per il pagamento dei premi ammonta ad una cifra molto inferiore a quella prevista dal relativo piano d'ammortamento, e il Comune debitore non è *più in grado di mantenere gli impegni* assunti verso i suoi creditori.

In conseguenza non si faranno più estrazioni e le Obbligazioni verranno riscattate mediante pagamento della percentuale che — in virtù dei poteri che le conferisce la legge 17 Maggio 1900 N. 78 — stabilirà la Commissione Reale.

Si invitano pertanto i creditori a spedire sollecitamente le Obbligazioni, alla Banca di Emissioni Fratelli **Casaretto** di F.sco — Fondata nel 1868 — Sede in **Genova**, Via Carlo Felice 10, per l'adempimento delle pratiche necessarie per ottenere il riscatto, oppure la cessione contro l'immediato pagamento.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata, e caratteri ben chiari.

Municipio di Udine

A tutto il 10 Maggio 1904 è aperto il concorso a 11 posti di levatrice dei quali 7 esterni e 4 interni.

Per informazioni rivolgersi a questo Ufficio sanitario.

MUNICIPIO DI GRIMACCO

Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 *pom.* presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di L. 22831.96.

Depositi per cauzione e spese L. 1700.

Grimacco, 29 marzo 1904.

p. Il Sindaco
FELETIG

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.46	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.20	A. 8.25	11.06
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.40
M. 17.56	D. 20.50	22.30
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S. T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S. T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 aprile 1904.

RENDITA 5 %	103	09
» 3 ½ %	100	91
» 3 ½ %	75	—
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1066	75
Ferrovie Meridionali	721	50
» Mediterranee	447	25
Società Veneta	113	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	358	75
» Mediterranee 4 %	506	75
» Italiane 3 %	355	25
Città di Roma (4 % oro)	508	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	508	60
» Cassa R., Milano 4 %	510	—
» » » 5 %	516	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	—
» Idem 4 ½ %	515	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	18
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	08
Austria (corone)	104	96
Pietroburgo (rubli)	265	50
Rumenia (lei)	98	67
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	75

Borsa di Milano

18 aprile

Rend. It. 5 0/0	103.07
Id. fine mese	103.12
Id. It. 3 ½ %	101.—
Id. 3 0/0	73.—
Banca Generale	39.—
Id. d'It.	1068.50
Commerciale	726.
Credito Ital.	574.—
Fer. Merid.	729.—
Mediterranee	447.—
Francia	100.17
Londra	25.19
Germania	123.10
Svizzera	99.75
Nav. Gener.	463.—
Fon. B. Ital.	508.50
Raff. Zuc.	347.—
Lanif. Rossi	1614.—
If. Cantoni	512.—
Costr. Ven.	113.50
Obb. Mer.	354.—
Id. n. 3 0/0	356.50
Cot. Venez.	290.—
Acc. Terni	1707.—

Chiusura di Parigi

18 aprile

Serbio 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
1896	—.—
Brasil. 5 0/0	89.85
» 4 0/0	75.95
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1334.—
Crédit Lyonn.	1097.—
Metropolitaine	634.—
Thomson Hous.	600.—
Saragosse	283.—
Nord Espagne	159.—
Andalous	131.—
Chartered	56.—
De Beers	469.—
Eastrand	138.—
Goldfields	105.—
Geduld	164.—
Rand Mines	257.—
Roodepoort	—.—
Village	180.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—